

Nuova Rivista Storica

Anno CVIII, Settembre-Dicembre 2024, Fascicolo III

Abstracts

DAVID I. KERTZER – ROBERTO BENEDETTI, Galeazzo Ciano: ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede

A causa dell'andamento fallimentare della guerra, all'inizio del 1943 Mussolini prese la drammatica decisione di sostituire la maggior parte dei ministri del suo governo. Tra tutti, nessuno attirò maggiormente l'attenzione di Galeazzo Ciano, genero di Mussolini e ministro degli affari esteri dal 1936. L'annuncio che Ciano sarebbe stato immediatamente nominato ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede accese numerose speculazioni nella comunità diplomatica internazionale, dove questa scelta fu vista come un tentativo di Mussolini di servirsi del Vaticano per mediare una possibile uscita dell'Italia dalla guerra. Altri videro la nomina come una mossa disperata dello stesso Ciano per trovare una via d'uscita dalla guerra. La recente apertura degli archivi vaticani per gli anni del pontificato di Pio XII, insieme alle prove d'archivio provenienti da Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Italia, offrono nuove informazioni sia sui tentativi di Ciano di ingraziarsi papa Pio XII sia su come egli abbia effettivamente operato nel suo ruolo di Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, nei mesi che precedettero il crollo del regime fascista, e offrono preziose informazioni anche sul ruolo giocato dalla segreteria di Stato vaticana nel salvataggio della famiglia di Ciano e nella travagliata vicenda dei suoi diari.

As the war was going badly in early 1943, Mussolini took the dramatic step of replacing most of his government ministers. Of the men sacked, none drew more attention than Galeazzo Ciano, Mussolini's son-in-law, who had served as minister of foreign affairs since 1936. The announcement that Ciano would immediately be appointed as Italy's ambassador to the Holy See sparked much speculation in the diplomatic community, where it was viewed as a possible move by Mussolini to employ the Vatican to broker an Italian exit from the war. Others saw the appointment as a desperate move by Ciano himself to find a way out of the war. The recently opened Vatican archives for these years, along with archival evidence from Germany, Britain, the U.S., France, and Italy, offer new insight both into Ciano's attempts to ingratiate himself with Pope Pius XII and to how he operated in his role as Italian ambassador to the Holy See in the months preceding the collapse of the Fascist regime. They also offer valuable information on the role played by the Vatican Secretariat of State in the rescue of Ciano's family and the troubled affair of his diaries.

Keywords:

Ciano

Mussolini

Pius XII

Second World War

Vatican